

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1 e 2, del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (si veda integrazioni in allegato: art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 73/1931);
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11, 12, 92, 31 del R.D. 773/1931 (si veda integrazioni in allegato: art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 73/1931);
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge n. 575 del 31.05.1965" (antimafia - In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A);
- di avere la disponibilità dei locali dell'esercizio a titolo di _____
(Indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo);
- che per tali locali è stata rilasciata _____
(Indicare gli estremi del permesso di costruire - S.C.I.A. edilizia o in mancanza, numero di foglio, mappale e subalterno catastale)

di essere in possesso del seguente requisito professionale previsto dall'art. 71 c. 6 del D.Lgs. 59/2010 e delle altre norme vigenti in materia:

- di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ in data _____ per l'attività di _____ o aver conseguito l'idoneità a partire dal 1991 (anno di entrata in vigore del Decreto Bersani) presso la Camera di Commercio di _____ in data _____ (1);
- aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti presso l'Istituto _____ con sede in _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____;
- di aver esercitato in proprio o aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore, comprovata dall'iscrizione all'INPS (specificare):
nome impresa _____ sede impresa _____ dal _____ al _____
nome impresa _____ sede impresa _____ dal _____ al _____
o se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS (specificare):
nome impresa _____ sede impresa _____ dal _____ al _____;
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano state previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:
Scuola/Istituto/Ateneo _____ sede _____ anno di conclusione _____
titolo di studio _____

Si precisa inoltre quanto segue: **la ditta individuale in possesso del requisito professionale**, che abbia la necessità di nominare un ulteriore delegato, potrà effettuare tale nomina solo nel caso in cui il requisito professionale sia già posseduto dalla ditta stessa.

OPPURE IN CASO DI SOCIETA' o di ditta individuale già titolare di autorizzazione

che i requisiti professionali previsti dall'art. 71 c. 6 del D.Lgs. 59/2010 e delle altre normative vigenti in materia sono posseduti dal Sig. _____

che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato modello (allegato B)

Al fine dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 della Legge Regionale 38/2006 come modificato dalla Legge Regionale 23 aprile 2007 n. 9, dichiara che non svolge l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso un altro esercizio pubblico.

Allega alla presente:

- ✓ dichiarazione attestante l'inesistenza delle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 59/2010, con relativa copia del documento di identità in corso di validità, da compilare da parte di:
 - altri componenti la società nel caso in cui è prevista (S.n.c.: tutti i soci, S.a.s.: socio accomandatario; S.p.A. ed S.r.l.: rappresentante legale e componenti l'organo di amministrazione);
- ✓ fotocopia del documento di identità in corso di validità dell'interessato;
- ✓ copia del permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari)

Data _____

Firma leggibile _____

Note

- (1) Il D.Lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/05/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Il sottoscritto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese ed autorizza il trattamento dei dati forniti per l'espletamento delle funzioni istituzionali da parte del Comune.

Data _____

Firma leggibile _____

Solo per le **SOCIETA'**

- che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Al fine dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 della Legge Regionale 38/2006 come modificato dalla Legge Regionale 23 aprile 2007 n. 9, dichiara che non svolge l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso un altro esercizio pubblico.

Allega alla presente:

- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari)

Data _____

FIRMA del Titolare o del Legale Rappresentante

IN CASO DI AFFIDAMENTO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE A SOCIETA'

Si rammenta che ai fini dell'ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 5 comma 7 della Legge Regionale 38/2006 e ss.mm.ii.;

il soggetto in possesso dei requisiti professionali non può essere un soggetto che svolge già l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso un altro esercizio

IN CASO DI AFFIDAMENTO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE A DITTA INDIVIDUALE TITOLARE DI PIU' AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Fermo restando l'**obbligo** per il titolare – ditta individuale – del possesso dei **requisiti morali e professionali**, si rammenta che qualora una stessa ditta individuale risulti titolare di **più autorizzazioni**, ai fini dell'ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 5 comma 7 della Legge Regionale 38/2006 e ss.mm.ii.,

dovrà provvedere ad indicare per ogni esercizio un soggetto in possesso dei requisiti professionali.

In tal caso unitamente alla segnalazione, dovrà essere presentato il modulo "allegato C" debitamente compilato dal soggetto in possesso dei requisiti professionali.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Il sottoscritto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese ed autorizza il trattamento dei dati forniti per l'espletamento delle funzioni istituzionali da parte del Comune.

Data _____

Firma leggibile _____

ART. 71 D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59
cc. 1, 2, 3, 4, 5, 6

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a. coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b. coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al Libro II, Titolo VIII, capo II del Codice Penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al Libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
 - e. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f. coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 ovvero a misure di sicurezza non detentive.
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee ad incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano;
 - b) aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore, o se trattasi di coniuge o parente affine entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale per la Presidenza Sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.